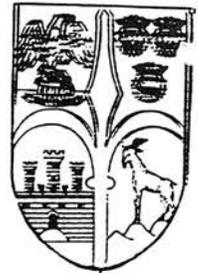


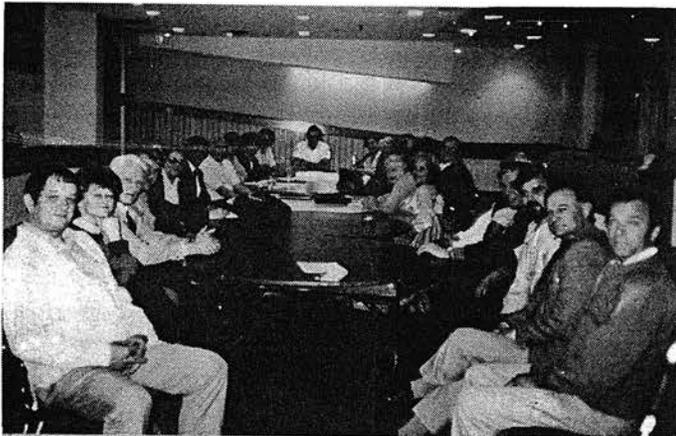


"EL BOLETIN"

PERIODICO INFORMATIVO
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO



n.57 - BOX 3, STATION L, TORONTO, ONT., M6E 4Y4, CANADA maggio 1989



Questo progetto "Sede" sarà un'altro motivo per tenerci uniti. L'aver una meta da raggiungere insieme ci apre nuovi orizzonti e ci fa sperare che, seppure un giorno noi non ci saremo più, il nostro gruppo etnico continuerà ad esistere. Abbiamo l'orgoglio di forgiare la strada per coloro che verranno dopo di noi, abbiamo il piacere di pensare che lasceremo loro una raccolta di ideali e tradizioni palpabili conservate in uno stabile che ispirerà continuità e che parlerà di noi e del nostro passato

Questo progetto ha un fine molto nobile che può solo farci sentire orgogliosi di essere stati noi a metterne le "fondamenta".

Carlo Milessa
Presidente

UNA SEDE PER IL CLUB

Nel "Boletín" precedente abbiamo parlato di speranze e progetti per il nostro Club, oggi desidero continuare su questo tema perché le speranze hanno preso più consistenza ed il progetto "Sede" si profila a diventare una realtà.

Il piano "UN DOLLARO AL GIORNO PER LA SEDE DEL CLUB" ha destato interesse ed entusiasmo nella nostra comunità perché nella sua semplicità e con un modesto sacrificio da parte dei nostri soci esso ci fa intravedere le possibilità di avere finalmente un nostro edificio, un nostro indirizzo, un nostro telefono, un nostro posto di ritrovo.

In questa Sede, che con orgoglio chiameremo NOSTRA, ci incontreremo, discuteremo, organizzeremo conferenze, balli, manifestazioni varie, inviteremo ospiti che vengono dall'Italia e d'altrove. Questo posto sarà l'ufficio del nostro Club, sarà la sede del nostro "Boletín" e diventerà il centro ed il cuore della nostra comunità.

La nostra comunità ha risposto con calore a questo progetto ed è commovente notare che hanno aderito con passione corregionali di ogni età. Desideriamo ringraziare tutti coloro che si sono uniti a noi dimostrando così stima nella nostra organizzazione ed in coloro che la dirigono. Questa dimostrazione di fiducia è per noi motivo di orgoglio e di sprone per arrivare alla meta quanto prima.



(Foto sopra)

Pregustando la gioia di una sede permanente, un gruppo di soci della società "UN DOLLARO AL GIORNO PER LA SEDE DEL CLUB", ha fatto visita alla sede provvisoria della nostra organizzazione. Ivan Lakoseljak ha messo gentilmente a disposizione del nostro Club parte dei locali di sua proprietà che verranno presto usati dai nostri membri per le riunioni dei vari comitati, per le prove del nostro gruppo corale e per fare, di tanto in tanto, "una cantatina e quattro salti in famiglia".

(Foto in alto a sinistra)

Un gruppo di soci di questa nuova società si sono riuniti per discutere sulla futura compera di un edificio che ospiterà la sede del Club, di cui ne parla nel suo articolo il nostro Presidente.

LA REGIONE ED I GIULIANO DALMATI IN CANADA

Abbiamo letto l'intervista con il Presidente della Giunta Regionale, signor Adriano Biasutti, riportata dal Messaggero di S. Antonio, ed altri discorsi e relazioni fatti in più occasioni dai vari rappresentanti responsabili per lo sviluppo di quei piani e programmi messi a punto dalla Regione a favore dei corregionali sparsi per il mondo.

Desideriamo congratularci con la nostra Regione per il costante impegno verso i suoi figli emigrati e ci auguriamo che parte di questo sforzo venga indirizzato pure verso la nostra comunità giuliano-dalmata in Canada che finora ne è rimasta esclusa.

È necessario che anche la nostra comunità sia partecipe a questo scambio culturale ed alle altre iniziative proposte dalla nostra Regione, perchè così, anche noi delle terre cedute, potremo mantenere la nostra identità e guardare con più ottimismo al futuro.

A.N.V.G.D. di Toronto

Il Presidente della Delegazione dell'A.N.V.G.D. per l'Ontario, Mario Ramani, nella sua circolare ai soci e simpatizzanti, riferendosi alla recente corrispondenza con il nostro Club, dice:

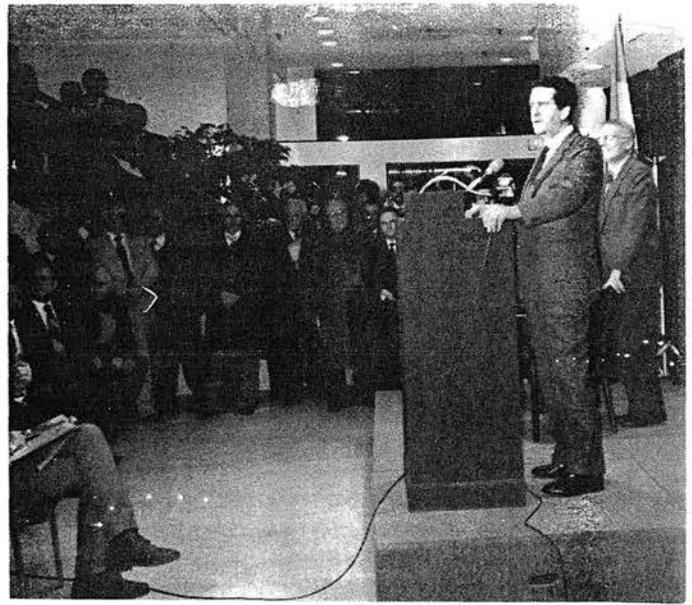
"Auspichiamo che possano così ritenersi concluse passate divergenze ed abbiano inizio nuovi rapporti di fruttuosa collaborazione tra l'A.N.V.G.D. ed il C.G.D. a solo beneficio della Comunità giuliana tutta".

Siamo lieti per la decisione dell'amico Ramani di collaborare con il nostro Club per raggiungere assieme importanti obiettivi nell'interesse della nostra Comunità.

Indubbiamente "l'unione fa la forza" e per rafforzare questa unione noi proponiamo l'organizzazione di una Giornata Giuliano-Dalmata che commemori il 40mo anniversario della nostra emigrazione nel Nord America.

(Foto a destra)

IL PRESIDENTE della Federazione dei Club ed Associazioni Venete dell'Ontario, signor Giuseppe Carraro, ha illustrato ai membri del nostro Comitato il progetto, in via di attuazione, della Sede della Federazione. Seduto, nel centro della foto, il Pres. del nostro Club, Carlo Milessa con alla sua sinistra Giuseppe Carraro, Pres. della Federazione Veneta, assieme ad alcuni membri del Comitato del nostro Club.



(Foto sopra)

IL SOTTOSEGRETARIO di Stato degli Affari Esteri Italiano, Sen. Gilberto Bonalumi, mentre espone alla comunità italiana di Toronto, il 23 marzo scorso alla Rotonda del Columbus Centre, i temi trattati alla conferenza sull'emigrazione tenutasi a Roma nel mese di novembre dell'anno passato. I soggetti, che egli ha poi discusso con i rappresentanti del governo canadese, sono stati i seguenti:

- 1) Doppia tassazione sulle pensioni.
- 2) Diritto di voto ai residenti all'estero.
- 3) Doppia cittadinanza.

A questa riunione era presente, su invito del Consolato Generale d'Italia, anche un folto gruppo di soci del nostro Club.

INCONTRO CON I VENETI



Serving The Meat Industry

CANADA COMPOUND CO.

1666 ST. CLAIR AVENUE WEST TORONTO, ONTARIO, CANADA M6N 1H8

Benny Pecola
President

TEL: (416) 656-3525
TELEX 06-217566

GYROMAZDA

GYRO MOTORS LIMITED

JÓE KMET

SALES

SERVICE

TEL: 421-5730
134 LAIRD DRIVE, TORONTO, ONTARIO M4G 3V7



Foods of Distinction

NADIO A. FURLANI

Furlani's Food Corporation
5 Six Point Rd.,
Toronto, Ontario
Canada
M8Z 2W7
Tel: (416) 233-5878
FAX: (416) 232-2205

NOTE SOCIALI

NOTIZIE DOLOROSE - Le nostre condoglianze vanno ai nostri corregionali colpiti dal dolore:

Antonio Laicini di Fiume, nato il 10 novembre 1903, è deceduto a Toronto il 10 marzo 1989. Lascia nel dolore la moglie Maria (Mimi), la sorella Anita e la nuora Graziella, nipoti e pronipoti.

Il signor Aldo Nechich ci informa da Lethbridge, Alberta, che **Livio Biagini**, 73 anni e la moglie **Baldina**, (nata **Beucar**) 67 anni, nativi di Parenzo, sono periti in un incidente automobilistico il 27 febbraio scorso. Risiedevano a Calgari. Li piangono la figlia Nadia, il genero Walter ed i nipotini David e Craig oltre che molti altri familiari residenti in Canada, Italia, Jugoslavia e Francia.

Recentemente e' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la signora **Mary Nazarko**. La signora era la moglie del socio **Vladimiro Nazarko** di Fiume, ex presidente del nostro Club.

ELARGIZIONI - Ringraziamo tutti i nostri generosi sostenitori:

Lionello Kovacic di Pola, \$13.00; **Dante e Rajka Plazzotta** di Fiume, in memoria di Tato e Gina Mare', \$30.00; **Norda Gatti** di Pola, nel primo anniversario della morte della sua mamma Maria Glavina, \$30.00; **Nadio Furlani** di Trieste \$60.00; **Anita Laicini** in memoria del fratello Antonio Laicini deceduto recentemente, \$25.00; **Nino Kosich**, pro Club, \$50.00 e pro Boletin \$30.00; **N.N.** di Zara, \$200.00; **Anita Brunilda Zocovic**, \$10.00. **Giuliana Stefanini**, \$25.00 e ci augura anche la Buona Pasqua che contraccambiamo anche se un po' in ritardo. **N.N.** di Capodistria \$10.00. In memoria di Margherita Dal Barco: **Loretta Maranzan** \$10.00, **Carolina Rubessa**, \$10.00 e **Leda Bucci** \$10.00; **Nino Rismondo**, \$40.00 ricavato dalla vendita delle video-cassette della Festa del Mare l'11 marzo scorso; **Antonio Hervatin**, \$10.00; **Leda Bucci** \$10 in memoria di Antonio Laicini scomparso recentemente.

NOTIZIE LIETE - Congratulazioni dal "Boletin":

L'11 febbraio scorso e' nato **James**, figlio di **Linda e Gianpaolo Vascotto**. Auguri ai genitori, ai nonni Nerio e Armida Vascotto e allo zio Danny.

Il 3 marzo scorso alle 6:30 p.m. e' venuto alla luce **Andrew**, figlio di **Susan and David Smythe**. Auguroni ai genitori ed ai nonni Angela e Ottavio Olenik.

Congratulazioni! Il 20 maggio 1989 **Graziella Guglietti e Roberto Philipp** si sono uniti in matrimonio. Roberto e' figlio di Ferruccio e Fiorella Philipp. Auguriamo agli sposi un futuro pieno di felicità'.

Il 20 maggio, 1989, nella chiesa di St. Wilfrid si sono sposati **Rossana e Roberto Pressacco**. Rossana e' figlia dei nostri soci Silvia e Bruno Bocci. Auguri di felicità'. A Ottawa, il 20 maggio di quest'anno, si sono sposati **Debby Brown e Dennis Lubiana**. Dennis e' figlio dei nostri amici Inte e Vittorio Lubiana. Anche a questi sposi tanti e tanti auguri.

Il 7 di aprile, **Daniele Bubola** ha ricevuto il sacramento della Santissima Cresima nella chiesa di San Rocco, circondato dall'affetto dei genitori ed amici. Il padrino era il sig. Elio Chelleri. I genitori, **Fiorella e Gino Bubola** sono membri del nostro Club. Tanti auguri a tutti i membri in questo lieto evento.

Il 54mo anniversario di matrimonio e' stato festeggiato da **Lucia e Antonio Hervatin** il 25 maggio scorso. I signori Hervatin sono di Fiume. Anche a questa coppia il Boletin manda tanti auguri.

Ringraziamo **Roberto Ulrich** per aver donato \$75.00 a favore di "El Boletin" ricavati dalla vendita delle fotografie da lui prese durante le attività del Club.

SALUTI - Ringraziamo tutti quelli che ci scrivono e ci incoraggiano nel nostro lavoro. Inoltre, contraccambiamo anche se un po' in ritardo, tutti gli auguri che abbiamo ricevuto di Buona Pasqua.

Rina L. Greiner di Dearborn, Michigan ci scrive che riceve il Boletin e le piace molto. Va in Italia e spera di essere di ritorno per la festa di San Vito. Manda tanti saluti al signor **Daniele Vinci**; noi le auguriamo di fare un buon viaggio.

Francesco Bernardi, da Kamloops, B.C. manda tanti auguri di Buona Pasqua a tutti i membri del Club e a tutti i lettori del Boletin.

La signora **Brunilda Zocovic** ci manda tanti saluti da Holiday in Florida. La ringraziamo e assicuriamo che troveremo sempre posto per lei sul nostro giornaleto.

Il signor **Aligi Vidris**, Clifton, N.J., si congratula con noi per la nostra intenzione di acquistare una proprietà' come sede del Club e ci fa tanti auguri per il futuro.

Il signor **Ettore Viezzoli**, Presidente della **Legga Nazionale di Trieste Sezione di Fiume** manda auguri di Buona Pasqua a tutti i membri del nostro club da parte di tutti i fiumani residenti a Trieste.

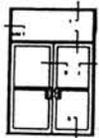
Il signor **Aldo Nechich** ci manda una bella poesia che a causa dello spazio, per ora, non possiamo pubblicare. Cercheremo di farlo un'altra volta. Invia saluti a tutti gli amici giuliano-dalmati e ricorda specialmente le famiglie che abitavano vicino a casa sua: **Zaccaria, Graavaz, Seggiato, Tonci Sarich** gia' perito in Australia, e **Rajka Plazzotta**.

Il signor **Dario Crozzoli**, Presidente della Provincia di Trieste, ci manda auguri di Buona Pasqua.

Abbiamo ricevuto anche saluti dal **Prof. Lamberto Zuccalli**, Vice-Presidente dell'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste.

Abbiamo ricevuto dall'**Avv. Luigi Peteani**, fiumano, da Novara, una lettera di apprezzamento per il nostro giornaleto. Lo ringraziamo per averci fatto pervenire copia di alcune pagine della Storia di Fiume tratte dalla "Storia Contemporanea" ed uno stralcio del "Saluto Italo" del Carducci che pubblicheremo in una prossima edizione. Lo ringraziamo per il suo interesse e collaborazione al nostro "El Boletin".

Di nuovo, grazie a tutti quelli che ci hanno scritto.



Just Aluminum & Glass Inc.

WINDOWS & DOORS
RESIDENTIAL • INDUSTRIAL • COMMERCIAL

JUSTIN ZIGANTE
238-2992 • 629-3762

1707 SISMET RD. 14
MISSISSAUGA, L4W 2K8



Milano Credit Jewellers Limited
WATCHES - 18K JEWELLERY - DIAMONDS

1266 ST. CLAIR AVE. WEST - TORONTO, ONT. M6E 1B9
TELEPHONE 654-8230

SMP SERDOZ
METAL PRODUCTS
LIMITED

MANUFACTURER OF METAL CHAIR FRAMES

R. SERDOZ
President

201 LIMESTONE CR.
DOWNSVIEW, ONTARIO
CANADA, M3J 2R1

TEL (416) 661-0145

IN CUCINA

Il signor Egidio Del Bello, istriano e proprietario della Del Bello Gallery sul Queen St. West, ha avuto pubblicata recentemente, sul quotidiano "Toronto Star," una delle ricette di cucina di sua madre. Ora noi la pubblichiamo per voi e siamo sicuri vi piacerà.

Carciofi alla Del Bello

4 carciofi - 8 spicchi d'aglio - Prezzemolo - Sale e pepe - 5 o 6 cucchiaini d'olio d'oliva - Pane grattugiato -
Tagliate via la cima dei carciofi. Sciaquateli in acqua corrente per alcuni minuti. Tagliuzzate e mischiate l'aglio ed il prezzemolo. Allargate le foglie dei carciofi e negli spazi, fra una foglia e l'altra, metteteci questa mistura. Spargete sopra i carciofi sale, pepe e un po' dell'olio d'oliva. Ora aggiungete abbastanza pane grattugiato da poter riempire tutti gli spazi tra le foglie, e versate sopra il resto dell'olio d'oliva. Mettete il tutto in una casseruola aggiungendo un po' d'acqua sul fondo. Coprite la casseruola ermeticamente e lasciate bollire per cinque minuti. Poi diminuite la fiamma e fate bollire lentamente per altri 20 o 30 minuti oppure fino a quando le foglie saranno tenere. Controllate la cottura ogni 10 o 15 minuti e aggiungete acqua se necessario. Alla fine avrete quattro porzioni saporitissime. Mmmm..... Buon Pranzo!

DALL' AUSTRALIA

La signora Lumi Trentini ha inviato una lettera molto piacevole al nostro direttore, Alceo Lini. La signora Trentini è l'editrice di "El Fiuman", giornale che si stampa nella città australiana di Sidney e che tanto successo riscuote presso le comunità fiumane sparse per il mondo.

Dopo essersi congratulata dicendo che El Boletin è "ben fatto ed interessante", essa continua, dicendo:

"...spero avrai passato bene la Santa Pasqua assieme alla tua famiglia. Da parte mia devo dire che l'ho passata benissimo assieme a 500 fiumani, al raduno di Adelaide, che è lontana da qui circa 12 ore di treno; però valeva la pena, e poi non è niente in confronto di quelli che sono venuti da Perth, più di una settimana con i bus. È stato meraviglioso. Io sono rimasta per tre giorni. Ma molti altri sono ancora lì, oggi venerdì 31 marzo è già una settimana, e sai cosa fanno? cantano, cantano e mangiano; riposano quando possono, il minimo, e riprendono a cantare accompagnati da chitarre e mandolini. Questo è il raduno, il cuore fiumano pieno di entusiasmo e amore e contentezza nel ritrovarsi dopo due anni. È meglio che chiudo questa lettera perché mi lascio prendere molto facilmente dalla nostalgia."

La signora Trentini manda inoltre tanti saluti ai suoi amici e famiglie, L. Susan, B. Gallich, N. Ulrich, N. Vodopia.

Grazie signora Trentini di averci inviato questo resoconto sul raduno di Adelaide. Vediamo che è stato un vero successo. Contraccambio i saluti a Lei e auguri al suo giornale "El Fiuman."



Dante Plazzotta al traguardo dei 65 fotografato assieme alla sua gentile moglie, signora Rajka. L'evento è stato festeggiato allegramente nella loro abitazione di Kingston, Ontario, assieme ai figli ed amici. Tanti auguri anche da noi, caro Dante.

RADUNO DEGLI EX ALLIEVI DEL COLLEGIO N. TOMMASEO

Il primo week-end di Ottobre 1989 avrà luogo a Lazise sul Lago di Garda il quarto raduno annuale degli Ex Allievi del Collegio N. Tommaseo. Luciano Benzan, fiumano (classe 1929), invita al detto incontro tutti gli esuli giuliani dalmati della generazione 1925-1935 (e consorti) che vivono in Canada e negli U.S.A. Lo scopo dei raduni di Lazise è quello di riunire, ogni anno, gli ex allievi, esuli della seconda Generazione e creare un'ottima occasione per rivedere i vecchi amici e colleghi di una volta.



PICNIC E CALCIO DI TRENTA ANNI FÀ. La squadra "dei sposati" in una memorabile partita vinta contro i celibi: in piedi da sinistra A. Sencich, T. Grdovich, A. Sega, R. Serdoz, N. Rossi, (chino) N. Rismondo, ?; in ginocchio N. Kosich, G. Covacci, R. Valencich, F. Bortolato e B. Pecota.
Ringraziamo Nino Rismondo per questa foto ricordo.



valtur travel

Michelle Maiola

Aldo Principe

1716 JANE STREET, TORONTO, CANADA M9N 2S4
TELEPHONE (416) 249-7311

Mira Solaro



7275 Torbram Rd.
Malton, Ontario

EL PRADO
RECEPTION HALL and
RESTAURANT

WEDDINGS • BANQUETS • PARTIES
50 - 400 PEOPLE

SPECIALIZING IN ITALIAN &
EUROPEAN CUISINE

Mira Solaro
Bus: 671-1939
Res. 857-4352

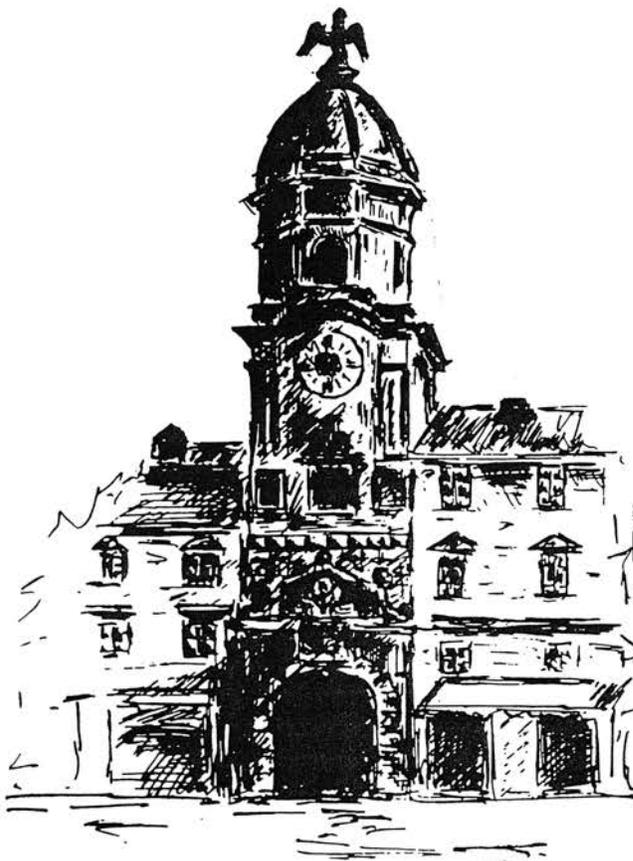
SERGIO KMET
ELVIS KMET

TELEPHONE: (416) 743-6192
(416) 850-0484
FAX 850-0484

ELDAN ELECTRIC
CO. LTD.

120 WOODSTREAM BLVD UNIT 24
WOODBRIIDGE ONTARIO L4L 7Z1

FESTA in onore di SAN VITO e MODESTO
(e FATHER'S DAY)



PER RISERVARE I BIGLIETTI
TELEFONARE A TORONTO:

Nino Rismondo 247-0283
Ottavio Olenik 636-1574

Luciano Susan 244-9692
Daniele Vinci 781-5328

Ad Hamilton:
Roberto Ulrich 523-6534



Club Giuliano Dalmato

Domenica, 18 Giugno, 1989
Inizio ore 3.30 p.m. ● Cena ore 4.30 p.m.

La Gondola Banquet hall

227 Bowes Road Concord, Ontario Tel.:669-2436

Seguirà Ballo con Rinomato D. J.

Menu'

Rigatoni alla Vodka
Beef Prime Rib con 3 Vegetali

Frittura Mista di Mare ed Insalata

Frutta di Stagione
Paste Assortite
Caffè Te Espresso



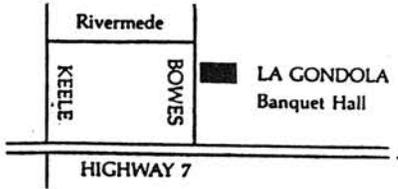
Ingresso \$38.00 soci
\$43.00 non soci
(bar incluso)

PROGRAMMA DEL COMITATO
SOCIALE PER L'ANNO 1989

domenica 13 agosto
picnic

sabato 23 settembre
festa dell'uva

domenica 31 dicembre
festa di capodanno



Abbiamo ricevuto dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, tramite l'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste, quanto segue:

BANDO DI PARTECIPAZIONE AL SOGGIORNO PER 30 ANZIANI EMIGRATI IN AUSTRALIA-ARGENTINA-BRASILE-CANADA-URUGUAY.

-----o-----

Con il contributo finanziario della regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia verrà organizzato un soggiorno per 30 anziani (tre dei quali dal Canada) emigrati dalla Venezia Giulia o già residenti nei territori italiani passati alla Jugoslavia in forza del trattato di pace o con gli accordi di Osimo.

Il soggiorno si svolgerà dai primi giorni di settembre ai primi giorni del mese di ottobre 1989, ed avrà la durata di 30 giorni.

Possono partecipare al soggiorno gli anziani che hanno compiuto alla data dell'inizio del soggiorno 60 anni di età, che siano di ridotte capacità economiche, che non siano ritornati in patria da almeno 20 anni e che trovino ospitalità gratuita presso parenti, amici o conoscenti risiedenti in regione e non fuori regione.

L'anziano ha l'obbligo di partecipare al programma predisposto per l'intera durata del soggiorno che prevede settimanalmente una escursione e alcune visite ad istituzioni pubbliche di assistenza agli anziani o partecipazione a spettacoli.

La partecipazione alle spese del soggiorno da parte dell'anziano proveniente dal Canada è del 30% e quella della Regione del 70%.

Nella formulazione della graduatoria degli ammessi alla partecipazione al soggiorno nei singoli paesi, si dovrà tenere conto soprattutto delle condizioni economiche dell'anziano.

I richiedenti devono presentare domanda entro il 31 luglio 1989 al seguente indirizzo:

Club Giuliano Dalmato - Box 3 - Station L - Toronto - Ont. - M6E 4Y4

Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa a sensi dell'art. 4 della Legge 4.1.1968 n. 15, dalla quale risultino:

- il Comune di residenza per gli emigrati provenienti dai territori italiani ceduti alla Jugoslavia con il trattato di pace o con gli accordi di Osimo;
- il Comune di espatrio, il periodo di permanenza all'estero e la data dell'ultimo rimpatrio;
- la situazione economica;
- il recapito presso il quale il richiedente sarà ospitato in regione.

Le persone interessate di partecipare al soggiorno sono invitate a scrivere con urgenza al Club per ricevere maggiori informazioni.

Ringraziamo l'On. Renzo de' Vidovich, per averci inviato l'interessante articolo di sua firma apparso sul Meridiano di Trieste. Siamo certi che i nostri lettori lo troveranno informativo.

Le eredità italiane in Jugoslavia

Egregio direttore, in Istria, Fiume e Dalmazia ci sono alcune migliaia di eredità che nessuno rivendica e che restano in attesa che qualcuno si faccia avanti. Si tratta per lo più di esuli che non sanno di aver diritto ad una eredità perché credono che in Jugoslavia non esista la proprietà privata e che agli stranieri sia negata la proprietà di case e terreni. Non è così.

La legge di successione jugoslava prevede che anche gli stranieri possono ereditare beni immobili dai loro congiunti. Ho potuto toccare con mano quanto sia diffusa la disinformazione in proposito: in una trasmissione a Radio Trieste del giovedì in un'ora di ascolto che ritenevo poco propizia (dalle 15.45 alle 16.30) ho dato qualche scarna notizia sull'argomento e subito sono stato sommerso dalle domande degli esuli meravigliati di aver diritto ad ereditare dal padre o dalla vecchia zia, deceduti in Jugoslavia.

Approfitto del Meridiano per chiarire come stanno le cose. Per coloro che sono diventati cittadini jugoslavi e sono rimasti nelle terre cedute dopo il 15 settembre 1947 e che sono deceduti dopo tale data, si applica la legge della Federativa jugoslava sulle successioni che prevede, con una devoluzione molto simile a quella prevista dalla legge italiana, che anche i beni immobili di ogni tipo, quindi sia le case che i terreni, cadano in successione e divengano di proprietà degli eredi se questi sono cittadini jugoslavi, italiani o - come spesso accade dalle nostre parti - australiani. Su questo non esiste possibilità di equivoco, mentre resta qualche dubbio sull'ipotesi che un cittadino italiano possa ereditare un'azienda "privata" come ad esempio un negozio, un bar, un ristorante ecc. Ci sono molti esuli che, ignorando tale norma, hanno chiesto al ministero del tesoro l'indennizzo dei beni abbandonati anche per quei beni che invece hanno ereditato. Il ministero del tesoro, di norma, anziché respingere subito la richiesta la lascia dormire per molti anni per cui l'interessato si aspetta dallo stato un indennizzo che invece non avrà mai. E' bene essere chiari, fino alla noia, su questo punto. Hanno diritto all'indennizzo quei cittadini italiani che hanno ereditato beni da parenti defunti prima del 15 settembre 1947, oppure da parenti mor-

ti anche recentemente ma che erano cittadini italiani. Non hanno, irrevocabilmente, diritto all'indennizzo quei cittadini italiani che hanno ereditato dei beni da un cittadino diventato jugoslavo dopo il 15 settembre 1947.

Mi viene spesso chiesto quale sia la procedura necessaria perché un cittadino italiano entri in possesso dei beni ereditati in morte di un cittadino jugoslavo. La procedura è analoga a quella per i beni ereditati in Francia, in Germania o in Italia.

E' necessario, anche tramite le autorità consolari effettuare il pagamento delle imposte di successione jugoslave, trascrivere la proprietà dal nome del defunto al nome degli eredi presso il tribunale di competenza con un procedimento abbastanza semplice e che assomiglia a quello che comunemente viene usato, presso l'Ufficio tavolare di Trieste. Il sistema tavolare infatti fu introdotto da Maria Teresa in tutto il Sacro Romano Impero, per cui le proprietà in Istria, nelle isole del Carnaro e in Dalmazia sono iscritte in registri molto simili a quelli esistenti presso il tavolare di Trieste.

E' utile sapere che il lavoro dell'autorità consolare italiana è accentrato nel Consolato d'Italia a Capodistria (ma vi è, per esempio, un Viceconsolato italiano a Spalato competente per tutta la Dalmazia) che svolge con efficienza e precisione il lavoro di rappresentare gli interessi degli italiani in quelle terre. Non rientra naturalmente nell'attività del Consolato la ricerca di eredi di proprietà non rivendicate.

Non sfuggerà al Meridiano l'importanza che riveste per il mantenimento della cultura e della tradizione italiana nelle terre passate alla Jugoslavia il fatto che ci siano in loco delle proprietà di cittadini italiani. Con l'esodo di 350 mila istriani, fiumani e dalmati la presenza veneta ed italiana in quelle terre si è molto ridotta e pochi pensavano, lasciando le loro case, di poter tornare a vivere nei posti dove sono nati. Ma la vita degli uomini si misura in decenni mentre quella dei popoli si misura in secoli. In una Europa unita e libera la presenza veneta ed italiana potrebbe rifiorire, partendo proprio dalla riacquisizione delle proprietà che erano degli italiani.

Renzo de' Vidovich



FESTA DEL MARE. Un gruppo di corregionali "in buon spirito" durante la festa dell'11 marzo scorso. A capotavola, il nostro socio, Lionello Kovacic.

NUOVI SOCI- Siamo lieti di darvi il Benvenuto. Anthony Lonardi di Pola, Quirino, Rino e Alida Cotic di Gorizia, Francesco Bernardi residente a Kamloops, B.C., Nadio Furlani di Trieste, Frida Lattuada di Fiume, Pietro Zacchigna di Umago, Maria Grazia Scarpa di Fiume, Gino Micori di Buie, Enna Hynds-Benato di Fiume, Edoardo Putigna di Pola, Duilio Gatti di Pola, Antonio Primozic di Sterna (Buie), Tom Flavio Dal Barco di Fiume, Lumi Trentini di Zara/Fiume, Lionello Kovacic di Pola e Vittorio Lubiana di Cittanova.

Vogliamo ringraziare i nostri nuovi soci e anche quelli che hanno rinnovato la tessera.



11 MARZO. Nella foto sopra, Sergio Kmet, socio del nostro Club, mentre riceve il biglietto aereo per la Florida offerto dalla signorina Michelle Maiola della Valtur Travel. Il biglietto è stato estratto in...

Alle volte, quando dopo una lunga giornata di lavoro mi corico ed il sonno stenta a venire, penso alla mia bella Pola e la nostalgia si fa più forte. In questi momenti mi piace rivivere i piacevoli e spensierati giorni della mia gioventù. Rifaccio i passi di una volta e colla fantasia vado in Bosco Siana, a Valcane, Stoia, o addirittura prendo "el vapor" per Rovigno, Lussinpiccolo o dove mi vien voglia di andare. Durante queste mie scappate notturne, Pola per me è quella di una volta. Niente è cambiato. Nell'ultima mia gita di questo genere in questa mia amata città, decisi che doveva essere una magnifica domenica d'estate.

....La Santa Messa al Duomo è appena terminata. Sono assieme alle mie amichette e stiamo uscendo dalla chiesa. Siamo subito inondate dai raggi brillanti del sole. È aria di festa. Ci avviamo verso il corso che è affollatissimo. All'altezza di una certa panetteria-pasticceria che sono sicura tutti i polesani ricorderanno (anche se il nome sfugge) non possiamo resistere alla tentazione di entrare ad assaporare i profumati "krapfen" appena sfornati. Ci fanno aspettare un pò ma questo non turba il nostro buon umore. Poi chiacchierando e scherzando si prosegue verso i "giardini" dove, ritualmente, si passeggia su e giù fino all'ora del pranzo. I saluti e i sorrisi si incrociano. I "muli" addocchiano le "mule" e le "mule" sfoggiano i loro vestitini nuovi.

....Ora però la scena sembra cambiare. La folla dirada. Il sole sta andando via. Guardo il cielo che è diventato grigio. Il vociio intorno a me sembra venire da lontano. Mi guardo in giro e non vedo più nessuno. Mi rigiro. Proprio nessuno. Dove sono spariti tutti? Non capisco e comincio ad angosciarmi. Ma, cari amici, fortunatamente a questo punto mi sveglio. Pensate un pò, mi ero addormentata nel bel mezzo del mio viaggio. È vero che i sogni spesso rispecchiano la realtà, ma io preferisco sceglierli i miei sogni e farli ad occhi aperti. Così, dopo quella inopportuna interruzione ho potuto riprendere il filo e salutati gli amici sono andata a casa per il pranzo della domenica.

La Signora Eufemia

UN APPELLO A TUTTI I POETI ESULI

La signora Alda Becchi Padovani ci scrive dal New Brunswick e manda un volantino avvisando che il signor Enrico Giuseppe Simeone da Palermo vorrebbe ricevere da profughi disposti a scrivere delle poesie che trattino l'argomento dell'esodo. Queste poesie verrebbero pubblicate nel giornale "IL POETADRIATICO". Ogni esule, in qualunque parte d'Italia e del mondo si trovi è invitato a mandare ogni sorta di poesie edite o inedite, in lingua o in dialetto senza limite ne di numero ne di versi. I poeti possono essere conosciuti, emergenti o affermati. L'importante è dare vita a una realtà storica. Se siete interessati scrivete a:

IL POETADRIATICO, Curatore Enrico Giuseppe Simeone, Via Giuseppe Ingegnere 24 00146 Palermo, Italy.

RICEVIAMO DA CAPODISTRIA

Con piacere pubblichiamo questa poesia della signora Tina Tedesco Furlani residente a Capodistria

A prescindere dal suo pregio letterario, questa poesia assume per noi un valore speciale perchè scritta da una persona rimasta "drio al confin", per usare la sua stessa espressione.

Speriamo che questo sia il principio di una duratura "conversazione" con la signora Tedesco Furlani, e ci auguriamo che questa iniziativa prenda piede anche in qualche altro centro dell'Istria e della Dalmazia e di poter così iniziare un dialogo con i nostri corregionali rimasti li'.

A tutti i miei Istriani e Triveneti in Canada che i legi "El Boletin" dedico ste quattro "ciacole" in lingua triveneta. Ringrazio tutti per l'ospitalità offertami in Canada. "

STELLINE NOSTALGICHE

Ognun gavemo la so' stella.
La nostalgia xe de tutti,
per chi resta o se ne va.
Povara terra mia, dixi el duro Istrian,
tanto amada, de invasori trabucada.
In meso i trabucaj, sempre istri semo stai,
amanti de' la terra natia
resistidi a tutti i temporai.
Iera dura girar el mondo
senza saver dove andar,
co' la panza drio el pan.
Però, iera anca dura
co sto ortisel amado
del tuo centro i te ga blocado.
Perciò chi xe restado quà drio al confin
se senti sempre un poco mal e frustrado.
Voi che in ste terre Canadesi se cascai
in sto Paese accogliente,
case tenere e calde - considerare fortunai!
Canada, terra ricca e sistemada
vi da coraio, forza e una vita adeguada.
Le lamentele: "xe chi lavora troppo" - No-o!
El lavoro co xe premiado,
dona una grandezza,
supera i poderi umani
Sta nostalgia birrichina,
no lassemo se de ela
i nostri cuor nei malani trascinar.

Tina Tedesco Furlani
Capodistria



RISTORANTE ADRIATICO
202 Davenport Road
Toronto, Ontario
MSR 1J2

For Reservations
925-1903/925-3911.

Sovignacco

di Aldo Bressanutti
(da "Istria pittoresca")



RIUNIONE DEI SOCI.

Domenica 2 aprile, ha avuto luogo al ristorante Boccaccio, la riunione dei soci del Club.

Ha aperto la seduta il Presidente Carlo Milessa, dando un amichevole benvenuto ai presenti. Dopo che i vari comitati hanno letto i loro rispettivi rapporti siamo passati sul tema principale della riunione e cioè al progetto per la Sede del Club. Ivan Lakoseljak ha sottolineato che il successo di questo progetto dipende molto dal numero dei membri aderenti. Il piano denominato "UN DOLLARO AL GIORNO PER LA SEDE DEL CLUB" si basa sull'ipotetica partecipazione di 150 persone. Questo piano assieme alla partecipazione di capitali privati e governativi ci darà la possibilità di estinguere il pagamento dell'immobile in un periodo di 4 o 5 anni.

Parecchi dei soci presenti hanno aderito a questa iniziativa. Se desiderate ulteriori informazioni su questo progetto scrivete all'indirizzo del Club, intestando : "V.G.D. Investment" oppure telefonate a Wanda o Mario Stefani: 741-4036 o ad Hamilton a Roberto Ulrich: 523-6534.

La riunione si è conclusa con una relazione sui preparativi in corso per la commemorazione di Gianni Grohovaz, nostro corregionale, giornalista e poeta, morto a Toronto il 14 maggio 1988. Durante detta cerimonia, che con molta probabilità avrà luogo verso la metà di novembre, verrà presentato l'ultimo libro di Gianni Grohovaz "La strada bianca". Il ricavato dalla vendita di questo libro andrà per finanziare una borsa di studio annuale a livello universitario che premierà quegli studenti che si distingueranno nella conoscenza della lingua e/o della storia e letteratura italiana.

Alla cerimonia prenderanno parte diverse associazioni della comunità italiana di Toronto.

A.L.

PROFILO SU JOSO SPRALJA

Davenport ed Avenue Road è un incrocio di due arterie famose per i negozi di antiquariato, boutique e gallerie d'arte.

In mezzo a questi negozi eleganti e raffinati si trova il famoso Joso's Restaurant, del quale è proprietario, insieme alla sua consorte e figli Elena e Leo, il signor Joso Spralja, un nostro corregionale, un dalmato puro sangue.

Abbiamo avuto il piacere di trascorrere un paio d'ore insieme a lui discutendo soggetti d'arte e di carattere personale. La conversazione è stata più che amichevole dato che Joso è per usi e costumi affine a noi che veniamo dalla Venezia Giulia.

Lasciò la sua amata Zara nel 1961, e da allora non si è più "fermato" dando sfogo a tutte le sue capacità creative. Ha cantato e suonato la chitarra con un gruppo etnico per la CBC nel 1962, è stato il co-star nello show televisivo "Malka e Joso", è uno scrittore, un poeta, un pittore, crea figure in ceramica, piatti figurativi, etc. etc.-

All'età di dodici anni cominciò ad esprimere il suo estro artistico con la fotografia e da allora, con la sete dell'innato artista, continuò a dipingere e a creare quadri e sculture che esprimono, nei colori e nelle linee, figure e paesaggi caratteristici dove dimostra che l'artista in lui ha ancora tanto da dire domani, dopo quello che ha dimensionato e plasmato fino ad oggi.

Joso, ha, assieme al figlio Leo, dato alcuni concerti al Festival di Spalato. Ha tenuto una mostra fotografica a Grado, e dal 10 al 30 maggio terrà al Glendon College di Toronto, un'interessante mostra della sua arte surrealista in "collages".

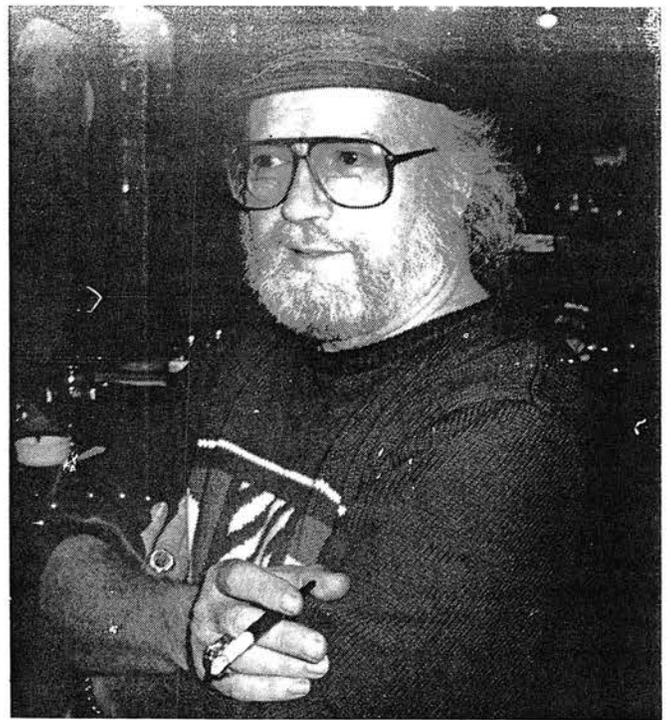
Joso, inoltre, sa anche cucinare! Il suo ristorante è uno dei più rinomati di Toronto. Le sue specialità e quelle di sua moglie Angiolina, sono pesci e frutti di mare fatti come si dice "alla nostrana".

Il suo ristorante è conosciutissimo non solo per la gustosa cucina "alla dalmata", ma anche perchè è frequentato da gente famosa. Alla destra quando entri, vi è una parete coperta con fotografie di gente celebre, che va dai principi alle stars più luminose di Hollywood, quali Tom Sellek, Toni Danza, Dick Cassavettes, la grande Gina etc.-

Il piano superiore, che fa pure parte del ristorante, ha un retro che Joso chiama la sua isola o studio dove colleziona i suoi tesori nonchè quelli di altri famosi pittori, come Pablo Picasso.

Insomma, quando andate al ristorante di Joso, non vi diletterete solamente con i pasti favolosi a base di pesce, ma potrete dissetare l'anima e accontentare l'occhio perchè anche essi godono la loro parte.

Dopo una o due ore passate a mangiare da Joso, vi sentirete di casa proprio come trovarsi a Zara, a Fiume o Capodistria. Però soltanto quando uscite e lasciate Joso, allora vi accorgete di essere a Toronto. La realtà vi farà sembrare di essere ritornati a casa da un bel viaggio.



Ciao Joso, buona fortuna a lei e a tutta la sua bella famiglia, e auguri per la costruzione della sua nuova casa nella sua bella Zara! Ne faccia un'isola a parte, per lei e per la sua arte. Forse sono in ritardo per gli auguri di buon compleanno per il 23 di maggio, ma glieli faccio ugualmente da parte mia e del nostro Club.

DINORA



Queste belle bambine fanno parte di un gruppo di 20 ragazzine dai 9 ai 12 anni che rappresentano il Thornhill Figure Skating Club al campionato a squadre promosso dall'Associazione Canadese di Pattinaggio Artistico su Ghiaccio. Della squadra fa parte Melissa di 10 anni. Melissa è la ragazzina dall'aspetto vispo e birichino che vediamo in ginocchio nella foto (la prima da sinistra). È figlia di Helen e Dario Vodopia. Tante congratulazioni anche ai nonni Ave Maria e Natale Vodopia, nativi di Zara. Natale "Miro" Vodopia è stato per tre anni Presidente del nostro Club. Il papà Dario, per seguire meglio i progressi della figlia, partecipa anche lui ai campionati come Manager della squadra.

"STORIE DE LA CAPITAL DE UN MONDO CHE NO XE PIU'."

Caro Sior Gallich,

mi son un poco come el vecio capitano Sandracca, che quando che 'l gaveva bevudo un per de bicieri de quel bon, el diseva de aver combatudo in tutte le guere da quela de Troia in avanti e, quando che el jera sobrio, el se limitava a dir de aver combatudo ne la guera de Candia; solo che, calcolando i ani che 'l gaveva, risultava che la campagna de Candia la jera stada un ventizinqu ani prima che el jera nato. Come lui, anche mi me ricordo de robe che le xe sucesse prima che jero nato. Ma cossa la vol, son fato cussì.

Noi, Sior Gallich, appartegnimo a una generazion disgraziada e semo inclinadi a darghe la colpa de le disgrazie nostre e de la nostra gente a quel sempio de Mussolini che, senza ragion, gaveva invaso la Jugoslavia e a quela bon'anima de Tito che, per ripica, dopo se ga ciolto l'Istria e squasi 'l se becava anche Trieste. Ma no xe vero; le nostre disgrazie le xe nate 'ssai prima con le campagne napoleoniche in Italia e il tratato de Campoformido che vendeva Venezia e Trieste all' Austria. Cussì le nostre tere che prima le jera stade orgogliosamente libere per zentinaia de ani, le xe pasade sotto una dominazion straniera.

Jera i tempi del mio trisavolo e jera i ultimi giorni de la libertà del Comun de Trieste e Valentino Mazorana el scriveva:

**I Franzesi xe a le porte,
Xe la morte?
E chi sa? La tremarola,
La parola
de Trieste ecola qua!**

**Senza roba né danari,
Senza afari
Che sarà? La tremarola
Xe la sola
Vose che Trieste sa.**

Trieste la jera stada, fino a quel momento, indipendente anche de Venezia, ma dopo Napoleon, el destin de 'ste due zità xe sta' lo stesso. El Sior Mazorana che mi no go conossudo, in quei giorni del 1797 scriveva anche la **Confession de Bonaparte in Egitto:**

**So che tuti me disi: " Maledetto,
Al diavolo va pur mostro d'inferno,"
Perché a niente mi go portà rispeto.**

**Confesso, gho fatto gran malanni,
Ma el piú grande (confesso, obbrobrio eterno)
Xe aver vendù ai tedeschi i veneziani.**

**Poveri cristiani,
Adesso, adesso vedo... indegno son
Sì, grande Dio, d'aver da ti pardon.**

Quel che xe nato dopo xe solo la conseguenza de quei fati. Napoleon el gaveva dimostrado che una zità no xe una nazione e che solo le nazioni le pol, combatendo, acquirar libertà. E cussì dopo il 1815, gavevimo perfin nostalgia de Napoleon e aspiravimo a far parte de un' Italia unita. Nel 1918 quel sogno se ga averado, ma no ga risolto i nostri problemi. La gente diseva:

**Co San Marco comandava,
se pranzava e se zenava.
Co i Franzesi, bona gente,
se zenava solamente.
Soto casa de Lorena,
niente pranzo e poca zena.
E adesso che comanda i italiani
se va a ramengo come tanti cani.**

Cussì xe, Sior Gallich. Semo italiani, ma no appartegnimo all'Italia. Semo noi e basta. Me ricordo un letera a Epoca nel 1965, dove che un triestin se lagnava: "Soto l'Austria jerimo quei maledetti italiani; sotto il Fascismo jerimo quei maledetti austriaci; sotto la repubblica italiana semo quei maledetti fascisti." Semo cussì perché ogni fase de la nostra storia passada la xe un passo piú vizina a quel tempo lontan che jerimo liberi de esser noi e nient'altro. E per noi el mondo xe cambià de quel giorno che i franzesi xe arivadi a Trieste. Forsi no xe per caso che i ne ga lassà, a ricordo de quei tempi, la parola "remitur" (da *demi-tour*). E a mi me par che el mondo xe sempre piú un remitur.

La saludo cordialmente.

Gabriele Erasmi, 14 april 1989.



TRIESTE. Santa Maria Maggiore